



Foglietto settimanale

Combai Farrò Miane

XVI tempo ordinario

20 luglio 2025

Sito della parrocchia: www.parrocchiadimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

Cellulare don Andrea: 3919196414

Email don Andrea: donandreadalcin@fastmail.com

“Una donna di nome Marta lo ospitò”.



Perché Marta è considerata santa quando nel racconto del Vangelo viene apparentemente rimproverata da Gesù? Quali i tratti della sua santità che emergono dal testo? Prima di tutto la concretezza con cui Marta evidenzia il mettere in pratica la parola di Dio: *“siate di quelli che mettono in pratica la parola e non soltanto ascoltatori, illudendo voi stessi”* (Gc 1,19-27). Marta mette davanti a tutti l’esigenza delle scelte concrete, di un Vangelo che chiede di essere incarnato e che non rimanga solo sulla carta.

Poi c’è l’accoglienza che si iscrive benissimo nell’orizzonte della ospitalità biblica: grazie all’accoglienza di Marta è tutto il villaggio di Betania

che si dimostra “ospitale”, in netto contrasto con il villaggio dei Samaritani che non vollero ricevere Gesù (Lc 9,51-56) e con le case/città che rifiutano i suoi inviati (Lc 10,10-12).

Marta accoglie in casa sua con molta generosità: per prima va incontro a Gesù e non teme la condivisione dello spazio e del tempo della sua casa. In questo modo, con l’accoglienza e l’ospitalità Marta dona a Gesù e ai discepoli una sosta, offrendogli un luogo per riposarsi e ritirarsi in disparte. Gesù e gli apostoli *“erano in cammino”* per la missione: il buon operaio nella missione ha diritto alla sua parte, alla sua ricompensa, al suo ristoro e Marta con le sue azioni rende possibile questo ristoro.

Marta è presa dai molti servizi, dal servizio: le più grandi figure della Bibbia sono state chiamate a servire (*diakonein*), chiamate per nome per un servizio, una missione: *Marta, Marta*, come Abramo, Samuele, Saulo, Simone. Quando si risponde a questa chiamata al servizio si diventa amici di Dio. La casa di Marta è una casa di amici, dove Gesù vive un'amicizia profonda e vera.

Marta, infine, svolge il suo servizio stando in piedi, pronta all'azione: come i servi evangelici Marta si fa trovare pronta ad accogliere il vero padrone di casa quando viene a bussare, con la lampada accesa come la vergine saggia. La prontezza di Marta nasce da una postura interiore che la porta non a cercare comodità per sé stessa, ma cerca il bello e il buono per gli altri.

Marta, dunque, è un modello di santità come lo è la sorella Maria alla continua ricerca della parte buona e necessaria che indica Gesù, al fine di mettere insieme ciò che nella vita che sembra difficile accordare come il fare e il contemplare, il fare di Marta e il contemplare di Maria. Per entrambe le sorelle c'è un cammino da compiere: Marta verso la contemplazione, Maria verso il servizio. Le due sorelle sono chiamate a costruire insieme unità e comunione intorno al Cristo e all'ascolto della sua parola di vita. A partire da questo centro di ascolto Marta potrà continuare a compiere il suo servizio, ma con gli occhi di Maria. Maria potrà continuare a contemplare il Maestro ma con le mani già pronte per il servizio. *“Siamo chiamati a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione, e ci santifichiamo nell'esercizio responsabile e generoso della nostra missione” (Gaudete et exultate).*

Calendario

Martedì 22: San Maria Maddalena, festa della prima apostola della Risurrezione.

Mercoledì 23; Santa Brigida, religiosa, patrona d'Europa. Preghiamo per la nostra Europa, perché cammini sulle vie del Vangelo per un nuovo umanesimo in Cristo Gesù.

Venerdì 25: San Giacomo, apostolo, festa

Sabato 26: Santi Gioacchino e Anna, genitori della beata Vergine Maria. Preghiamo per tutti i nonni e le nonne, vivi e defunti.

Tanti santi in questa settimana. Ogni giorno un'occasione per pregare e conoscere meglio questi testimoni della fede.

Santa Brigida di Svezia - sec. XV

Appartiene a una famiglia aristocratica. Sente la vocazione ma accetta di sposarsi con Ulf, governante di un importante distretto del Regno di Svezia, come voleva suo padre. La prima parte della sua vita, segnata da una forte fede, è spesa in un matrimonio felice dal quale nascono otto figli. Insieme al marito adotta la Regola dei Terziari francescani e fonda un piccolo ospedale. Dopo più di vent'anni di matrimonio, il marito muore. Qui comincia la seconda parte della sua vita. Brigida fa una scelta decisiva: si spoglia dei suoi beni e va a vivere presso il monastero cistercense di Alvastra. Nel 1349 va a Roma per ottenere il riconoscimento del suo Ordine intitolato al Santissimo Salvatore e che lei voleva fosse composto da monache e religiosi. Decide quindi di stabilirsi nella Città eterna, in una casa a Piazza Farnese. Soffre però per il malcostume e il degrado diffuso che vive la città, nella quale si avvertiva fortemente la lontananza del Papa, in quel periodo residente ad Avignone. Cuore della sua missione – al pari della sua contemporanea Santa Caterina da Siena – sarà quindi chiedere al Papa di tornare presso la Tomba di Pietro. L'altro "fronte" su cui forte è il suo impegno è quello della pace in Europa. Scrive ai principi perché si metta fine alla Guerra dei Cent'anni, tra Francia e Inghilterra. Decisive in quel periodo le sue opere di carità. Lei, che era stata nobile, vive in povertà, trovandosi anche a chiedere l'elemosina alle porte delle chiese. Muore il 23 luglio del 1373, a Roma. Canonizzata nel 1391 da Bonifacio IX, Santa Brigida è patrona della Svezia. E' stata dichiarata nel 1999 Compatrona d'Europa da San Giovanni Paolo II".

Avvisi

Attenzione!

Sabato 9: messa prefestiva a Combai, non a Premaor, per battesimi

Sabato 16: messa prefestiva nella chiesetta di san Rocco a Visnà (Miane) per festa del patrono san Rocco.

Il 15 agosto le celebrazioni dell'eucaristia sono alle 9.00 a Combai e alle 10.30 a Farrò. Non al Carmine alla sera.

Nei mesi di luglio e agosto la segreteria del mercoledì mattina a Miane rimane chiusa nei giorni 30 luglio e 13-27 agosto

Cammino di Iniziazione cristiani per i ragazzi delle tre comunità

Per organizzare al meglio il cammino della catechesi per i ragazzi servono **catechisti/e**. Per informazioni in merito a questo servizio e per dare **disponibilità** contattare don Andrea al numero sopra riportato

Miane

Farrò

Toc Toc Grest 2025.

Tutti invitati alla **serata conclusiva** del Grest nella serata del **21 luglio**, a partire dalle ore 20.00. **Un grande grazie** a tutti gli adulti e agli animatori che hanno permesso di vivere in modo semplice e vero questa esperienza di comunità.

Intenzioni per i nostri defunti

Sabato 19 luglio Premaor - 18.30 + Chec Luigina, ann + Fam. Gregoletto

Domenica 20 luglio

- **Combai 9.00**

+ Sebenello Ruggero (ann) + Pagos Guerrino (ann) e Beretta Pietro (ann)
+ Pagos Emma e De Bortoli Pina + Gabrel Emmanuele e Pagos Rosamaria
con tutti i famigliari defunti.

- **Farrò 10.30**

+ Fam. Ranieri e Puppetti + Boschetto Aldo e Stella Maria + Girardi
Eugenio, Arman Maria e figli + Gusato Flora (1° ann) e selvestrel Aldo +
Miotto Angela (Ann)

- **Santuario Carmine - 18.30**

+ Bortolini Angelo + Lucchetta Angelo

Sabato 26 luglio Premaor - 18.30

+ Iseppon Anna Maria + Vian Anna + Tonet Silvia ann.

Domenica 27 luglio

- **Combai 9.00**

+ Recchia Riccardo con famigliari defunti + Olivotto Oreste e Vittoria con
famigliari defunti + per la parrocchia

- **Farrò 10.30:**

+ Recchia Severino e Comiotto Pierina + Gallonetto Angelo e Ciotta Anna
(compl) + Fam. Ranieri e Puppetti

- **Santuario Carmine - 18.30**

+ Bortolini Angelo + Lucchetta Angelo + Chec Luigina e fam. + Cason De
Biasi Umberto ann. + Bortolini Agnese Ada, Paolin Antonio e Sergio